



OSSERVA ITALIA

Come sono cambiati e come si evolvono i consumi degli italiani. Un osservatorio in tempo reale sull'andamento delle vendite, dei prezzi e degli stili di vita. Giorno per giorno con numeri, persone, fatti e storie

Condividi 108 Tweet G+ 0 LinkedIn 24

Specialisti in fisica medica, sono pochi e cala la qualità delle cure

L'allarme è stato lanciato dall'associazione di categoria Aifm, che pianificano la quantità di radiazioni da somministrare al paziente. Mancano soprattutto nel sud Italia, dove si è sotto gli standard europei.

Stefania Aoi

Analisi Nazionale Fisici Medici SSN

REGIONE	Abitanti	SFM	SFM/ milione ab
Trentino	537.416	17	31,6
Valle D'Aosta	127.994	3	23,5
Friuli-Venezia Giulia	1.227.122	25	20,4
Liguria	1.583.263	32	20,2
Emilia Romagna	4.450.508	78	17,5
Toscana	3.752.654	65	17,3
Lombardia	9.794.520	195	16,8
Marche	1.550.798	25	16,1
Umbria	894.782	14	15,6
Piemonte	4.592.785	63	13,8
Sardegna	1.693.296	21	12,6
Basilicata	576.619	7	12,1
Abruzzo	1.331.674	16	12,0
Alto Adige	518.319	6	11,6
Sicilia	5.092.080	52	10,2
Veneto	4.927.596	50	10,1
Lazio	5.992.425	59	9,9
Puglia	4.090.105	35	8,8
Molise	313.248	2	6,4
Calabria	1.976.931	10	5,1
Campania	5.861.529	21	3,6
Totale	60.795.612	763	
Media (SFM/milione)	12,6		14,3

18 Fisici Medici/milione abitanti è la media Europea desunta dai dati EFOMP

“Ci sono aree del paese come la Campania dove vengono stanziati milioni per l'acquisto di macchinari nuovi per la radioterapia che poi restano inutilizzati perché non ci sono i professionisti per farli funzionare”. A lanciare l'allarme è l'associazione di categoria Aifm, che rappresenta i fisici medici, quei laureati in fisica che pianificano le quantità di radiazioni che si devono somministrare a un paziente per una particolare patologia e che verificano che le strumentazioni siano tarate

in maniera corretta. “Negli ospedali italiani – spiega il presidente Aifm, Michele Stasi – questi professionisti sono troppo pochi, soprattutto da Roma in giù”.

Gli standard europei dicono che in media servono 18 fisici medici ogni milione di persone. “Le regioni dove la sanità funziona, - prosegue Stasi – come Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, rispettano questi standard. In altre parti del paese, il numero di fisici medici è molto più basso: in Campania addirittura è di appena 3,6 per milione di abitanti”.

Entro la fine del 2017, inoltre, l'Italia dovrà recepire la direttiva europea sulle radiazioni che renderà obbligatorio inserire sul referto la dose di radiazione emessa per lo specifico esame. “Questo servirà per sapere a quante dosi è stata sottoposta una persona per quello specifico esame e regolarsi di conseguenza – affermano da Aifm - E dovrà essere il fisico medico a certificare quel valore”. Addirittura, continua il presidente, “lo stesso ministero della Salute ha stimato che, da qui al 2035, serviranno altri 300 fisici medici in più nelle strutture italiane. Ma se questo è il fabbisogno non è detto che le aziende ospedaliere assumeranno per davvero”.

Il rischio è che lungo lo Stivale, ancora una volta, ci siano pazienti di serie A, quelli che vivono nelle regioni più virtuose, e pazienti di serie B. “Come di serie A e di serie B sono anche gli specializzandi in fisica medica”, afferma Stasi. “Questi – conclude il presidente – non vengono pagati mentre, al contrario, una retribuzione spetta ai colleghi di medicina. Ecco un'altra situazione a cui si dovrebbe porre riparo”.